

Tappeto volante

E' la sera del primo giorno del nuovo anno e quindi il primo giorno è già terminato, la prima occasione di novità è già stata offerta: ci siamo augurati un nuovo anno, un anno nuovo... e questo primo giorno come è stato? Nuovo o vecchio? Al di là del colore "rosso" fissato dai decreti, che colore gli abbiamo dato?

In chiesa è stato allestito un presepe "diverso", oltre a quello tradizionale: un traliccio sospeso, una rete di fili colorati, sui quali sono appoggiate le foto delle nostre famiglie, fra le quali c'è anche la famiglia di Nazareth... Famiglie sospese, insieme, su una specie di tappeto volante, esile, leggero.... Vi dice qualcosa? Qualcuno si riconosce in questa situazione?

Le cose esili e leggere sono le più adatte a subire colpi e scosse e a resistere, perchè sono elastiche, capaci di assorbire gli urti: un pezzo di stoffa sopporta colpi e uragani, si piega, si adatta, vola... ma non si rompe, perchè le trame dei fili sono fitte e intrecciate e il tessuto resiste...

I tempi che viviamo non sono facili. Sperimentiamo una condizione che per noi è nuova, ma che per interi popoli, è condizione "normale" da decenni: guerre, carestie, malattie...

Ora anche noi, e il mondo intero, sperimentiamo cosa vuol dire precarietà, fragilità, incertezza, pericolo...

Qualcuno, per paura, nega l'evidenza e si ribella; qualcun altro è terrorizzato e si isola; qualcun altro coglie l'occasione per arricchirsi...

Cosa ci salverà? Un tappeto, fatto di miriadi di minuscoli intrecci e nodi, piccole relazioni, a due a due, rapporti quotidiani, parole e gesti semplici, uno sguardo, un sorriso, un saluto, un gesto, una parola...

Un tappeto volante, che non pretende di stare dove è sempre stato, ma che si lascia portare dal vento, anche impetuoso e violento. Si tratta di avere il coraggio di volare, di andare oltre il solito, il previsto, il consolidato, il programmato... Si tratta per ora di volare, insieme, e di attendere che il vento cessi, e che le acque si prosciughino, come ai tempi del diluvio e si possa di nuovo toccare terra e ricominciare, in terra altra, con spirito nuovo...

Che sia arca o che sia tappeto, buon viaggio in questo 2021!

don maurizio